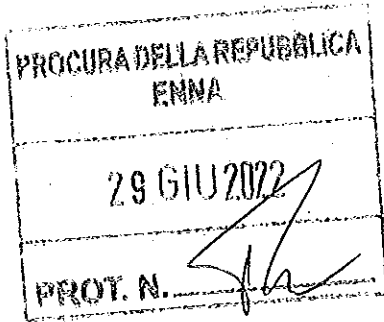


SEGRETERIE E COORDINAMENTI PROVINCIALI ENNA

Nota unitaria - Prot. n. 02 - .22  
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Enna, 27 giugno 22

Al Signor Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di  
ENNA



e, p.c.:

Al Sig. Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Presidente Carlo RENOLDI  
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
dott. Massimo PARISI  
ROMA

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione  
Penitenziaria della Regione Sicilia  
dott.ssa Cinzia CALANDRINO  
PALERMO

Alla Direttrice dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali  
dott.ssa Ida DEL GROSSO  
ROMA

Al Sig. Direttore dell'Ufficio II - Personale e Formazione  
Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Sicilia  
dott. Renato PERSICO  
PALERMO

Al Sig. Direttore dell'Ufficio III - Risorse materiali e contabilità  
Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Regione Sicilia  
dott.ssa Giovanna VESTRI  
PALERMO

Alla Sig.ra Direttrice della C.C. "Luigi Bodenza"  
dott.ssa Gabriella DI FRANCO  
ENNA

Alle Segreterie Nazionali e Regionali  
SAPPe - OSAPP - UILPA - U.S.P.P. - FSA/C.N.P.P. - F.P. CGIL  
LORO SEDI

Oggetto: Mensa Obbligatoria di Servizio. Inaccettabili condizioni di trattamento, violazione Norme contrattuali, assenza di derrate alimentari. **DENUNCIA/ ESPOSTO**

Le scriventi OO.SS., S.A.P.Pe, OSAPP, UIL PA, U.S.P.P., F.S.A./C.N.P.P. e F.P. C.G.I.L., a causa delle inaccettabili condizioni del servizio di ristorazione della mensa obbligatoria di servizio per il personale di Polizia penitenziaria della C.C. "Luigi Bodenza" di Enna e delle non più tollerabili criticità rispetto alle quotidiane inosservanze degli alimenti che dovrebbero essere somministrati agli Operatori da parte della impresa aggiudicataria dell'appalto, evidenziano ai fini di DENUNCIA/ESPOSTO quanto segue.

Il personale di Polizia penitenziaria viene giornalmente obbligato ad effettuare attività di servizio con ricorso al lavoro straordinario e, di conseguenza, viene altresì obbligato a fruire della mensa obbligatoria di servizio (d'ora in poi M.O.S.), ove il trattamento ad esso riservato è inaccettabile, poiché non viene fornito il servizio mensa nel rispetto del codice di appalto e di fornitura.

Va detto che sebbene diversi siano stati gli arresti per tangenti della impresa appaltatrice, malgrado tutto, la stessa impresa continua ad esercitare la propria attività, secondo le proprie necessità e i propri intendimenti, in palese violazione degli accordi contrattuali. La Commissione M.O.S. locale ha più volte segnalato alla Direzione della C.C. "Luigi Bodenza" di Enna e al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria della

Meli Lorenzini  
SAPPe  
Belleri  
[Signature]

Regione Sicilia, che leggono per conoscenza, l'assenza di generi alimentari previsti nonché la mancata fornitura di alimenti da parte della impresa.

Stranamente, una commissione di verifica con il compito di controllare la qualità del cibo somministrato al personale del distretto, i cui esiti, seppure non ancora noti, non possono che ipotizzarsi deludenti, dal momento che nelle gare di appalto l'aggiudicazione premia necessariamente chi ha formulato l'offerta più bassa rispetto all'affidamento del servizio di ristorazione, a ridotto impatto ambientale nelle MM.OO.SS.

Le varie denunce sindacali e l'astensione dalla M.O.S. non hanno malauguratamente sortito gli effetti sperati, tanto che anche presso la consorella di Caltanissetta, in atto, stanno protestando con l'astensione volontaria. A tal proposito riteniamo doveroso chiarire che il presente esposto non è in alcun modo riconducibile all'attività lavorativa prestata dagli addetti/e alla mensa, anzi, in merito si sono potuti ripetutamente constatare e apprezzare ingegno, pazienza e capacità professionale nel realizzare i pasti con le risorse a disposizione così come nel sopportare le comprensibili e legittime lamentele di quanti, da tempo, reclamano un pasto coerente con gli standard previsti.

La paradossale situazione, creatasi dopo l'aggiudicazione del servizio alla nuova impresa, purtroppo, vede i fruitori del servizio mensa unanimemente lamentare: la scarsa quantità del cibo oltre alla scelta, certo non condivisibile, per quanto rispondente alle logiche del profitto, del ricorso frequente alla somministrazione di un menù di contestabile livello qualitativo, prevalentemente a base di carni bianche (pollo, tacchino, maiale, ecc.), con qualche scarsa variante, rappresentata da: bastoncini, frittate e/o "spinacine", sempre a rigorosa base di pollo, senza contare, poi, che il prezzo subisce il limite massimo, a pena di inammissibilità, dell'importo pari a euro 5,85 (cinque/85), iva esclusa, per ogni singolo pasto principale, dunque secondo una stima di queste OO.SS. l'impresa si è aggiudicata l'appalto a meno di euro 5 (cinque/00) ed il cibo somministrato ai fruitori spesso a base di pasta semplice, frittate di uova o raramente carne di maiale non raggiungono una spesa superiore a 2 (due) euro.

A nulla sono valse le diverse denunce sindacali e le assicurazioni fornite dal Sig. Provveditore con nota Prot. n. m\_dg.DAPPR16.23/03/2022.0023304.U, che si allega per comodità di consultazione, il menù mensile a differenza di quanto osservato presso diverse realtà siciliane, nel quale sono indicate le pietanze somministrate e il relativo peso spettante per ciascun commensale, solo raramente viene rispettato né si ha mai contezza della relativa grammatura.

Ancora, in termini di inefficienza organizzativa e di carenza di risorse adeguate, viene in particolare lamentata:

- ✦ l'assenza della predisposizione di un menù con preparazioni gastronomiche adeguate e previsione di varianti (programmazione di alternative che prevedano alla prevalente scelta di carne bianca anche "affettati" o altro);
- ✦ preparazione e/o cottura delle derrate, nel rispetto di tempi e grammature adeguate;
- ✦ modifica dei tempi di lavoro degli addetti al servizio ristorazione finalizzati a migliori risultati nelle preparazioni gastronomiche, (superando la predisposizione di un menù con ingredienti di prevalente facile cottura).

Tuttavia nulla è stato rivisto e siffatta penosa condizione più volte rappresentata ha costretto gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria di servizio presso l'Istituto a rinunciare al pasto spettante e dovuto, dopo lunghi e estenuanti turni lavorativi.

Infatti la pausa pranzo, quale *benefit* che l'Amministrazione penitenziaria riconosce come indispensabile per mantenere alte le prestazioni sul lavoro e tutelare il benessere e la salute del Lavoratore non può né deve certo rappresentare un momento di stress ulteriore per il personale!

Tanto si rappresenta, anche ai fini di una possibile configurazione di estremi di reato.

S.A.P.Pe  
L. Severino

O.S.A.P.P.  
GANDIA G. 15/15  
U.I.L. P.A.  
L. Meli  
Meli Lorenzo

U.S.P.P.  
F.S.A./C.N.P.P.  
F.P. C.G.I.L.  
F. Bellavia  
F. Salotta  
G. Balsamo



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali



m\_dg:DAPPR16:23/03/2022:0023304.U

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555  
90128 Palermo, Tel. (091)7799111  
pec: [prot.pr.palermo@gustiziacert.it](mailto:prot.pr.palermo@gustiziacert.it)

#### Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- S.A.P.Pe. E-mail: [sappesicilia@libero.it](mailto:sappesicilia@libero.it)
- O.S.A.P.P. E-mail: [osappnuovasicilia@gmail.com](mailto:osappnuovasicilia@gmail.com)
- U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria E-mail: [sicilia@polperuil.it](mailto:sicilia@polperuil.it)
- S.I.N.A.P.Pe E-mail: [segnazzsinappesicilia@virgilio.it](mailto:segnazzsinappesicilia@virgilio.it)
- U.S.P.P. E-mail: [sicilia@uspp.it](mailto:sicilia@uspp.it)
- C.I.S.L. F.N.S. E-mail: [fns.sicilia@cisli.it](mailto:fns.sicilia@cisli.it)
- C.G.I.L. - F.P./P.P. E-mail: [fp@cgilsicilia.it](mailto:fp@cgilsicilia.it)
- F.S.A. (C.N.P.P.) E-mail: [segreteriaregionalecupp@gmail.com](mailto:segreteriaregionalecupp@gmail.com)

#### **Oggetto: Mense di servizio presso gli Istituti Penitenziari Regione Sicilia.**

Con riferimento alle segnalazioni di parte sindacale che continuano a pervenire in merito alle problematiche afferenti alle criticità del servizio mensa erogato presso le strutture della circoscrizione regionale (modesta quantità e qualità degli alimenti somministrati, inosservanza ed in alcuni casi inesistenza del menù giornaliero ecc.) e di seguito a quanto già rappresentato a tutte le OO.SS. con le note prot. n° 85624.U del 3.12.2021 e n° 89056.U del 16.12.2021, si fa presente che l'Ufficio III - Risorse materiali e contabilità di questo Provveditorato ha interloquuto con la impresa aggiudicataria del servizio per la risoluzione delle problematiche segnalate, che sono state riscontrate anche in sede di attività ispettiva effettuata in diversi Istituti della Regione.

In particolare, le diverse criticità e inadempienze riscontrate sono state rappresentate per iscritto alla suddetta impresa, diffidandola ai sensi dell'art. 1454 del c.c. ad attivarsi immediatamente per una risoluzione tempestiva delle problematiche, fermo restando che nel caso del perdurare di tali inadempienze sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108, Comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice ha proceduto alla sostituzione del precedente Responsabile per la Sicilia per l'esecuzione del contratto della M.O.S. e la settimana scorsa si è svolto presso questa sede provveditoriale l'incontro con il nuovo Referente regionale per fare il punto sulle criticità riscontrate.

In particolare, nel corso dell'incontro il nuovo Referente, pur ammettendo che si sono verificate delle criticità in alcuni Istituti per problemi connessi all'approvvigionamento delle derrate alimentari e non alimentari per la Sicilia, ha assicurato per il futuro miglioramenti nella piattaforma distributiva.

Inoltre, con specifico riferimento alla qualità delle derrate alimentari utilizzate per il confezionamento del vitto, ha chiarito che l'approvvigionamento delle stesse avviene con l'utilizzo di un'unica piattaforma distributiva in tutta la Regione Sicilia e che, pertanto, la qualità delle derrate è uguale nell'intero territorio regionale, nonché conforme alle caratteristiche di cui all'allegato 3 del capitolato tecnico del contratto.

Ad ogni modo, la stessa Commissione di verifica istituita ai sensi dell'art. 10 dell'Atto di regolamentazione del servizio non ha rilevato alcuna criticità nella qualità degli alimenti utilizzati, anzi in alcuni Istituti risulta che l'utenza sia soddisfatta del servizio mensa.

Il predetto Referente si è reso anche disponibile a risolvere in tempi brevi il problema della mancanza del menù, assicurando che nei giorni scorsi in alcuni Istituti sono stati già consegnati.

Per completezza, si fa presente che al fine di addivenire alla risoluzione delle problematiche lamentate, l'Ufficio III ha contestato per iscritto al fornitore tutte le criticità riscontrate nelle ispezioni effettuate dalla Commissione di verifica e al termine dell'iter procedimentale previsto dal Codice degli appalti verranno applicate tutte le necessarie penali, secondo gli importi previsti dal Capitolato tecnico.

La presente vale quale riscontro alle diverse note sindacali pervenute sull'argomento.

**IL PROVVEDITORE**  
Dott.ssa Cinzia Calandrinò

Sezione I - Affari generali e Relazioni sindacali